

RELAZIONE DEL SEGRETARIO/ DIRETTORE
AL BILANCIO ECONOMICO ANNUALE DI PREVISIONE ANNO 2014

PREMESSA

Il D.Lgs. n. 207/2001 dispone, all'art. 14, comma 1, che *"Le Regioni [...] definiscono i criteri generali in materia di contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona, prevedendo [...] disposizioni per la loro gestione economico finanziaria e patrimoniale, informate ai principi di cui al codice civile, la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati."*

Con legge regionale n. 43 del 23 Novembre 2012, è stato stabilito che le Ipab adottano la contabilità economico patrimoniale con particolare riguardo ai sistemi di controllo e di gestione, alla individuazione dei centri di costo e di responsabilità e di analisi dei costi e benefici.

In attuazione al disposto normativo, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 780 del 21 maggio 2013, ha emanato le disposizioni attuative in materia di contabilità delle IPAB.

Si è approdati quindi all'abbandono del modello contabile indicato dalla Legge Crispi (n. 6972 del 17 luglio 1890) in favore dell'adozione delle logiche ragionieristiche previste dal legislatore nazionale per le società di diritto privato. Si tratta di una modifica di notevole rilievo che ha l'intento di adottare una struttura contabile al passo con gli approcci moderni, di approdare ad una maggiore trasparenza nella rendicontazione e nella lettura dei dati di bilancio e di permettere un confronto delle performance all'interno di un settore sempre più competitivo.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dalle disposizioni regionali, l'Ente ha approvato, con Deliberazione del C.d.A. n. 30 del 27/11/2013, il nuovo regolamento di contabilità e si appresta, con l'approvazione del bilancio annuale di previsione 2014 e del documento di programmazione triennale 2014-2016 all'avvio di questa nuova fase gestionale.

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente, approvato con Deliberazione del C.d.A. n. 30 del 27/11/2013, e tiene conto delle linee strategiche di sviluppo dell'Ipab, definite dal Consiglio di Amministrazione nella fase istruttoria alla redazione del bilancio economico annuale di previsione.

Il bilancio economico annuale di previsione rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della stessa DGR.

In particolare il bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e al principio contabile numero 1 per gli enti *no profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalle legge.

Inoltre:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica;
- non sono state indicate le voci corrispondenti al bilancio di previsione precedente e all'ultimo rendiconto approvato, in quanto il nuovo sistema contabile decorre dal 1 gennaio 2014.

La presente relazione ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti

nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio economico annuale di previsione dell'ente.

Come previsto dal secondo comma dell'art. 5 del regolamento interno di contabilità, la presente relazione è accompagnata dal bilancio economico annuale di previsione, redatto in conformità all'allegato A2 della DGR n. 780/2013. La ripartizione per centri di costo/responsabilità non viene dettagliata in quanto l'ente non ha personale dipendente e non dispone di una struttura organizzativa per cui è previsto un unico centro di costo/responsabilità in capo alla figura del Direttore/Segretario.

ATTIVITÀ SVOLTE

ATTIVITA' CARATTERISTICA

L'Istituto attua ogni iniziativa utile a migliorare le condizioni di vita dei minori, dei minori diversamente abili, degli anziani bisognosi e degli inabili in età lavorativa residenti nel Comune di Vigonovo.

L'erogazione dell'assistenza avverrà secondo le modalità fissate da apposito Regolamento.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Istituto consiste nella gestione del patrimonio immobiliare disponibile per il finanziamento delle attività caratteristiche.

Nell'anno 2014 continua l'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente mediante la rivisitazione e l'aggiornamento dei contratti in scadenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio economico annuale di previsione e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dal codice civile.

ATTIVITA' CARATTERISTICA

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Non sono previsti ricavi a seguito dell'erogazione dei servizi assistenziali prestati.

A2) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non sono previsti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

A3) CONTRIBUTI C/IMPIANTI

In questa voce è prevista l'entrata presunta di € 1.000,00 derivante dal contributo GSE per l'impianto fotovoltaico realizzato con l'intervento di ampliamento dell'unità immobiliare ad uso micronido;

A4) ALTRI RICAVI E PROVENTI

In questa voce è prevista l'entrata complessiva di € 2.000,00 derivante dal contributo GSE anno 2012 e anno 2013 per l'impianto fotovoltaico realizzato con l'intervento di ampliamento dell'unità immobiliare ad uso micronido, la cui entrata è prevista nel corso dell'esercizio 2014;

A5) RECUPERI PER SINISTRI

In questa voce è previsto il rimborso di € 1.786,58 da parte dell'ENEL per i danni subiti all'impianto elettrico dell'edificio di via Carducci subito a seguito dell'incendio verificatosi il 06.07.2013;

A5) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Nel 2014 è stato previsto un contributo di € 900,00 da parte dell'istituto bancario, con cui è stata stipulata la convenzione di tesoreria, come previsto dal relativo contratto in scadenza il 31/12/2014;

A6) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previsti ricavi per contributi.

A7) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari e di natura ordinaria che costituiscono la fonte di finanziamento per l'erogazione delle prestazioni assistenziali, così descritti nel dettaglio:

1	Affitti fondi rustici	6.400,00,00
2	Affitti fabbricati non strumentali	39.000,00

1. In questa voce sono inseriti i ricavi dei canoni agrari desunti dai contratti in essere.
2. In questa voce sono inseriti i ricavi dagli affitti dei fabbricati urbani stimati sulla base dei contratti in essere.

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi indicati in tale voce sono stati inseriti in base al criterio della competenza e indicati al netto di eventuali resi, abbuoni e premi sulla base della spesa storica come di seguito indicata:

Cancelleria	200,00
Materiali di consumo c/acquisti	800,00

B7) PER SERVIZI

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi stimati derivanti dall'erogazione dei servizi.

Servizi assistenziali	10.286,58
Servizi religiosi	200,00
Spese per cons. fiscali e amministrative	1.500,00
Spese viaggi e trasferte	300,00
Spese telefoniche	700,00
Spese postali e affrancature	100,00

Spese servizi bancari tesoreria	50,00
Altre manutenzioni	3.000,00
Canoni di manutenzione periodica soft.	650,00
Compensi per coll. coord. e continuative	13.000,00
Compensi ai revisori dei conti	650,00
Contributi INPS gestione separata	1.800,00
Altre assicurazioni	1.000,00
Altre spese per servizi vari	1.000,00

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per il godimento dei beni di terzi sono stati previsti con riferimento ai contratti che si prevede di stipulare per il 2014.

Licenza d'uso software d'esercizio	1.500,00
------------------------------------	----------

B9) COSTI PER IL PERSONALE

L'ente non possiede un organico e si avvale esclusivamente di collaboratori esterni.

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

In questa voce sono compresi le svalutazioni stimati sulla base dei valori storici. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati sterilizzati a seguito dell'ultima nota regionale sulla contabilità perché si tratta di beni acquisiti molto tempo fa ed ampiamente ammortizzati oppure di acquisti interamente liquidati. L'ente non possiede beni immobili strumentali.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate svalutazioni inerenti le immobilizzazioni.

Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante

Non sono previsti accantonamenti al fondo rivalutazione crediti.

B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Non sono previste rimanenze.

B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Non sono stati previsti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

B13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Non sono stati previsti altri accantonamenti.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi che non trovano allocazione nelle altre voci di bilancio, stimati in base alla previsione di spesa stimato per il 2014, considerando anche quanto speso nell'esercizio precedente.

Le imposte e tasse sono state stimate sulla base dei tributi previsti per l'anno 2014.

Gli altri oneri diversi di gestione sono stati stimati sulla base della spesa prevista per il 2014, tenendo conto anche di quanto speso nell'esercizio precedente.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

A5) RICAVI E PROVENTI BENI NON STRUMENTALI

Tale voce comprende i ricavi e proventi relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza.

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Non sono previsti costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo relativi ai beni patrimoniali dell'ente.

B7) PER SERVIZI

Non sono previsti costi per servizi relativi ai beni patrimoniali dell'ente.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce comprende i costi per oneri diversi di gestione relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza.

AREA FINANZIARIA

In questa sezione sono state inserite tutte le attività di natura finanziaria.

B15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non sono previsti proventi da partecipazioni

B16) PROVENTI FINANZIARI

In questa voce sono stati previsti gli interessi attivi sul conto di tesoreria secondo il criterio della competenza sulla base di quanto previsto dal contratto di tesoreria.

B17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono stati preventivati gli interessi sull'anticipazione di cassa da parte del tesoriere, calcolati sulla base della scopertura media presunta dell'esercizio per il tasso debitore come definito dal contratto di tesoreria.

AREA STRAORDINARIA

Considerata la natura straordinaria e non prevedibile, tali voci non sono stati previsti né proventi né oneri di natura straordinaria.

Imposte correnti

In questa voce è stato previsto l'intero ammontare dei tributi che presumibilmente saranno dovuti nel 2014.

PERDITA DI ESERCIZIO

Il bilancio economico annuale di previsione è improntato sul principio di pareggio di bilancio.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIO 2014-2016

Anche questo documento è stato redatto secondo i principi di cui sopra facendo attenzione ad aggiornare i valori secondo un modesto coefficiente e tenendo presente i futuri ricavi e costi non presenti nel bilancio economico annuale.

Vigonovo, 05 DIC 2013



Il Segretario Direttore